

Alpeggio Petosan

Serena Ciliani

Funzionario Architetto | Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna

Il recupero di un vecchio *mayen*.

The restoration of an old *mayen*.

Vicino a La Thuile, in Valle d'Aosta, a 1752 metri di altezza, Brambilla Orsoni Architetti Associati sono intervenuti sapientemente su un edificio tradizionale, l'Alpeggio Petosan, costruito nel 1889, definito anticamente *mayen*, "un nucleo autonomo pensato per dare ristoro e protezione all'uomo e ai suoi animali in un luogo isolato, e assoluto, l'Alpe", hanno rispettato l'aspetto esterno e reinventato l'interno, con l'uso dei materiali tradizionali. Il manufatto architettonico asseconda con le sue caratteristiche di semplicità e essenzialità le necessità dell'epoca in cui è stato originariamente costruito,

Near La Thuile, in Valle d'Aosta (Northern Italy region), the architectural firm Brambilla Orsoni Architetti Associati wisely worked on a traditional building, l'Alpeggio Petosan, built in 1889, formerly called *mayen*, "an autonomous nucleus designed to give refreshment and protection to man and his animals in an isolated and absolute place", they have respected the external appearance and reinvented the interior, with the use of traditional materials. The simple and essential architectural

00.

La frazione di Petosan dove si trova l'alpeggio | The district of Petosan where the building is located

quando abitare significava avere un rifugio, protezione; tale luogo offriva accoglienza, nelle stagioni primaverili-estive-autunnali, al conduttore ed alle sue bestie, nel loro cammino verso il fondovalle.

Questo "riparo" deve la sua forma alla sezione aurea e si inserisce nel contesto paesaggistico in maniera molto naturale, evitando trucchi scenografici o sovrastrutture inutili.

Il lato verso il ghiacciaio risulta privo di finestre al primo piano, ritenute inutili dalle abitudini della severa vita dei contadini, i quali non avevano tempo di apprezzare o dilungarsi nell'osservazione del panorama, poiché ne erano parte integrante lavorandovi tutti i giorni.

I progettisti specificano come il manufatto provenga dalla terra, costruito da "mani sagge" che hanno imparato "a fare come si deve" trasmettendo questo sapere di generazione in generazione. Motivo per il quale nel loro intervento non hanno voluto modificare i principi con i quali l'edificio è stato costruito.

L'alpeggio, come altri edifici simili della stessa area, è realizzato in pietra, l'originaria copertura era realizzata in pietra locale (sostituita in tempi recenti con lamiera zincata) sorretta da una struttura lignea.

L'edificio a pianta rettangolare di dimensioni 10x6 metri, ospitava al piano terra una stalla e una zona conviviale, caratterizzata da panche in legno; mentre al piano primo, si accedeva alla camera da letto e al fienile a doppia altezza. L'ingresso era situato sul lato rivolto a est; una porta al piano terra (ora sotto l'attuale livello della strada) permetteva l'accesso alla stalla e una porta al piano primo, raggiungibile da una scala esterna (ora demolita), conduceva direttamente al fienile.

Il progetto di recupero ha previsto la collocazione di otto posti letto in 82 metri quadri di superficie. Paradigmatica è la costruzione e disposizione delle finestre, poche e collocate irregolarmente sul prospetto: "La finestra è un oggetto non migliorabile, efficiente, bellissimo, interamente in larice; ogni componente è scolpito dal pieno. Non potendole restaurare, abbiamo scelto di ricostruirle a mano, con lo stesso legno".

Infatti queste sono state ricostruite con lo stesso materiale e con la medesima tecnologia.

La caratteristica più rilevante di questo fabbricato è la presenza di 'monoblocchi finestra' prodotto della sapienza contadina, una sorta di prefabbricazione

artifact meets the needs of the era in which it was originally built, when living meant having refuge, protection; this place offered hospitality in the spring-summer-autumn seasons, to the pastor and his animals, on their wayback to the valley floor.

This "shelter" owes its shape to the "sezione aurea" and fits into the landscape in a very natural way, avoiding scenographic tricks or unnecessary superstructures.

The side facing the glacier has no windows on the first floor, considered useless by the habits of the severe life of the farmers, who did not have time to appreciate or dwell in observing the view, as they were an integral part of it working on it every day.

The designers specify how the artifact comes from the earth, built by "wise hands" who have learned "to do as it should" by passing on this knowledge from generation to generation. This is why in their intervention they did not want to change the principles with which the construction was built.

The Alpeggio, like other similar buildings in the same area, is made of stone, the original roof was made of local stone (replaced in recent times with galvanized sheet metal) supported by a wooden structure.

The 10x6 meter rectangular building had a stable and a convivial area on the ground floor; while on the first floor were the bedroom and the double-height barn. The entrance was on the east side; a door on the ground floor allowed access to the stable and a door on the first floor led directly to the barn. Paradigmatic is the construction and arrangement of the windows, few and irregularly placed on the façade:

"The window is an object that cannot be improved upon, efficient, beautiful, entirely in larch; each component is carved from solid. Not being able to restore them, we chose to rebuild them by hand, with the same wood". In fact these have been rebuilt with the same material and with the same technology.

An important feature of this building is



01.

Il blocco finestra visto esternamente |
The "window block" (outside)



02.

Il prospetto verso il ghiacciaio con l'inserimento delle nuove finestre | The facade towards the glacier with the new windows

composta dal serramento, dagli scuri e dalla grata di protezione esterna, elementi realizzati in legno di larice e assemblati a secco. Le aperture erano tutte identiche e risolte con lo stesso dettaglio.

Nella facciata verso il ghiacciaio (est), sono state inserite nuove finestre per assecondare le nuove funzioni, perché ognuno dei tre spazi interni necessitava di ricevere la luce in una precisa posizione, in questo modo il loro posizionamento non ripropone lo schema tipico della perfetta sovrapposizione in verticale. Queste nuove aperture sono quindi alternate a quelle esistenti del piano terra, in questo modo la facciata ha guadagnato in composizione, planimetria e prospetti adesso lavorano assieme.

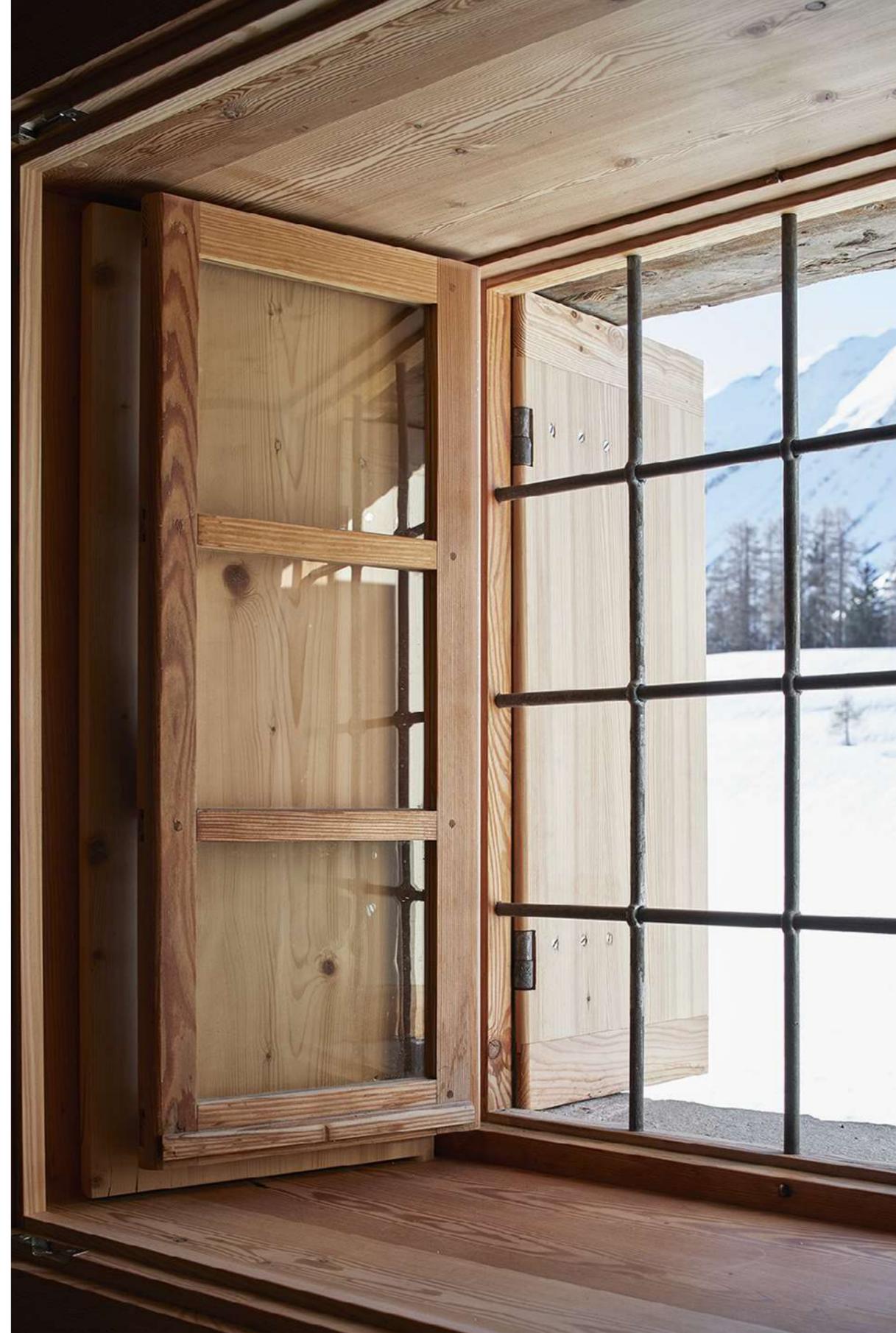
La distribuzione planimetrica svincola completamente il muro perimetrale.

I due piani sono caratterizzati da un nucleo centrale, una sorta di isola che contiene il blocco della cucina,

the presence of 'window blocks', a sort of prefabrication consisting of the window frame, the shutters and the external protection grate, elements in larch wood and dry assembled.

New windows were inserted into the façade towards the glacier (east) to accommodate the new functions, because each of the interior spaces had to receive the light in a precise position. These new openings alternate with the existing ones on the ground floor.

The two floors are characterized by a central core, an "island" that contains the kitchen, staircase, bathrooms and closets. On the sides of this nucleus are the spaces of everyday life: the entrance and a bedroom on the ground floor, the living room and the



03.

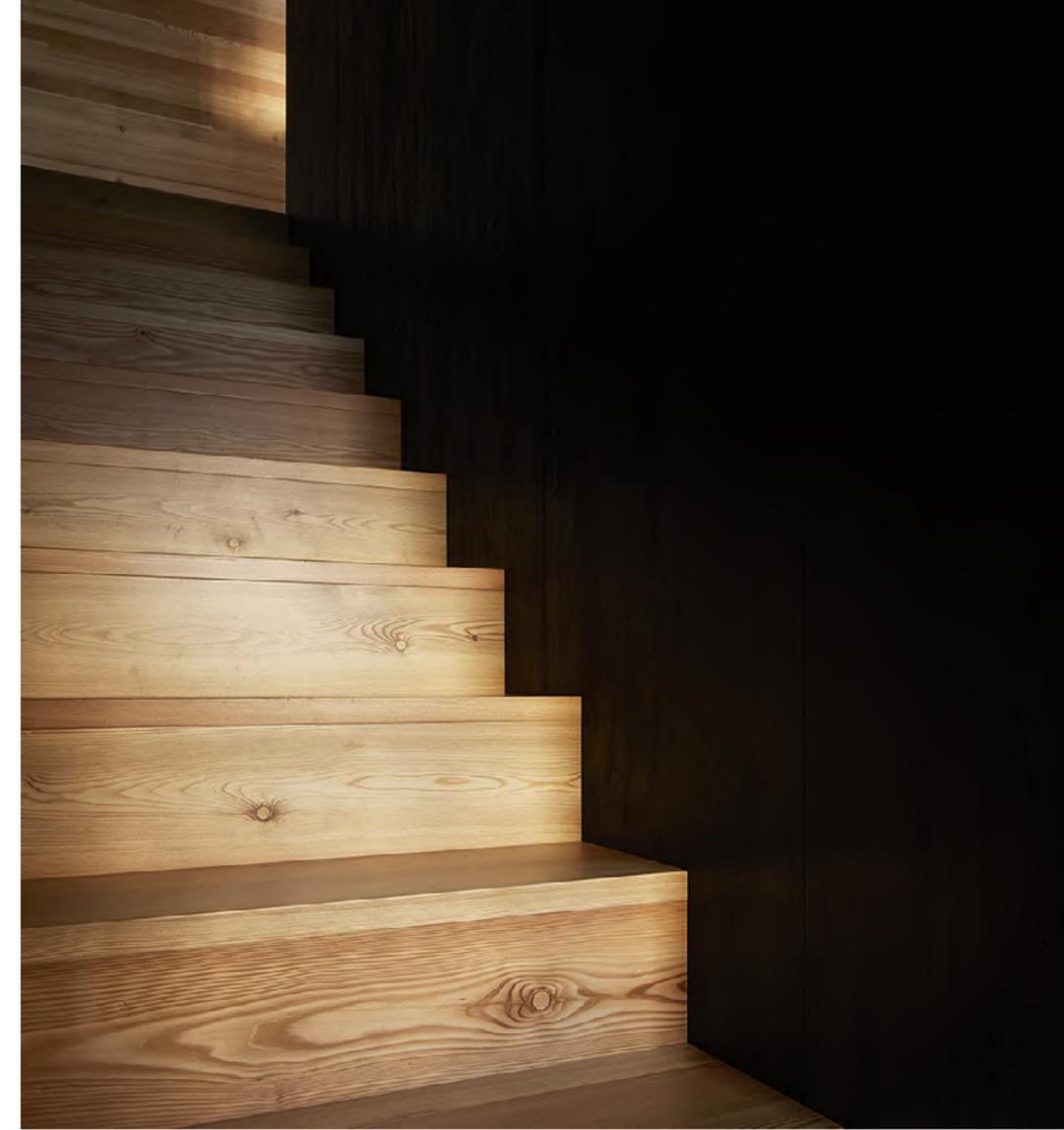
Il blocco finestra visto internamente | The "window block" (inside)



04.

04.
L'ingresso |
The entrance

05.
La scala |
The stair



05.

la scala, i bagni e gli armadi. Ai lati di questo nucleo ci sono gli spazi della vita quotidiana: l'ingresso e una camera al piano terra, il soggiorno e l'altra camera da letto al primo piano, tutto scaldato dalla presenza di una stufa a legna in ferro realizzata su disegno dei progettisti. Tutta la superficie è utilizzabile e convertibile in spazio per il riposo. All'interno pavimenti e pareti sono in sottili doghe di massello di larice. Il nucleo interno, il nocciolo del sistema, è in larice trattato con ossido di ferro e finito con sciolina, in modo di creare contrasto con la scatola lignea. La finitura delle facciate è stata finita rasapietra

other bedroom on the first floor, all heated by the presence of an iron wood stove tailored to the designers. Inside, floors and walls are made of thin slats of solid larch. The internal core is in larch treated with iron oxide and finished with wax, in order to create a contrast with the wood. The finishing of the facades was finished in sand-colored stone, respecting the historic houses of Petosan, and the roof is made with a mixed structure of iron and wood. The building is also made more energy efficient.

color sabbia, nel rispetto delle storiche case della frazione di Petosan. Il tetto è realizzato con una struttura mista in ferro e legno. Dall'esterno il pacchetto di copertura rimane molto esile, in quanto è visibile solo la parte sopra la ventilazione, tutto il legname visibile dall'esterno è larice recuperato dallo smontaggio della copertura preesistente. Il nuovo manto di copertura è realizzato in 'lose' (lastre di pietra a spacco, utilizzate come tegole o per la pavimentazione) leggermente arretrate rispetto al paramento in pietra. L'edificio, rinnovato è reso inoltre energeticamente più funzionante, viene restituito al paesaggio con nuovo rispetto. Per i progettisti l'idea alla base del progetto risiede nello sforzo di far sembrare semplice un'operazione dalla forte complessità costruttiva con la consapevolezza di aver mutato e disturbato un equilibrio, ma anche di aver innescato un cambiamento con intelligenza e sensibilità, "pensando al contributo che questa casa rinnovata può dare al paesaggio stesso della valle".

For architects, the design idea is in an effort to make a complex operation seem simple. The restoration works have changed the existing balance, but have created an intelligent and sensitive change by renewing the landscape of the valley.



06.
L'interno dell'alpeggio durante i lavori | The interior of the building during the restoration works

07.
L'interno dell'alpeggio a lavori ultimati | The interior of the building after the work is completed

